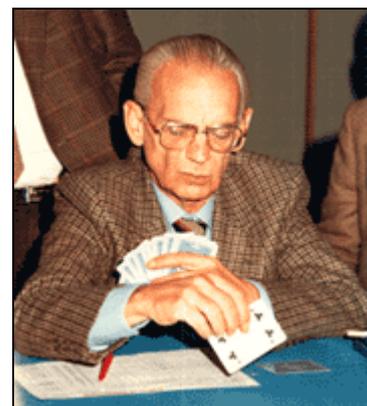


RICORDI IN VETRINA
Camillo Pabis Ticci



Che naso, quello Schenken

Quando ci si accinge a contrare un contratto parziale, il margine di sicurezza necessario per giustificare questa dichiarazione sotto il profilo matematico, varia in misura sensibile con l'ammontare dell'impegno.

Giocando in torneo a squadre con i match-points internazionali, il contro a un contratto di 2 quadri rischia di far marcare agli avversari 180 punti di partita, anzichè 90, con una differenza quindi di 90 punti, equivalenti a 3 match-points

Il guadagno, se gli avversari sono in seconda e vanno sotto di una presa, è di 100 punti e cioè ancora di 3 match-points. Contrando con il margine di una sola presa facciamo quindi una scommessa alla pari, purchè si possa escludere con certezza l'eventualità di una presa extra.

Nella stessa situazione, se il contratto è 2 cuori, l'utile sperato da una presa di caduta è ancora di 3 m.p., mentre la possibile perdita sale a 11 m.p.. Infatti rischiamo di far marcare agli avversari 670 punti a fronte dei 110 che realizzeranno all'altro tavolo i nostri compagni, mantenendo lo stesso contratto senza il contro. E' proprio il caso di dire che il gioco non vale la candela.

In conclusione quindi, se si corre il rischio di far segnare agli avversari il premio di partita, è lecito contrare solo quando si possono prevedere, con assoluta sicurezza, almeno due prese di caduta. Regola elementare, e che le semplici considerazioni matematiche precedenti dovrebbero rendere ovvia per chiunque. Ma che pure mi accade di vedere violata con paurosa frequenza.

Invece, soprattutto se gli avversari sono in seconda, conviene contrare un loro impegno non più alto di 2 quadri se si prevede di mandarli sotto di almeno una presa, specialmente nel caso che non si disponga, a nostra volta, di un contratto sufficientemente sicuro.

Ecco una smazzata del campionato mondiale 1963, nella quale Schenken, camminando sul filo del rasoio, portò questo concetto all'exasperazione:

	<i>Belladonna</i>	
	♠ R 9 7	.
	♥ R D 5 3	.
	♦ R 7 5	.
	♣ D 10 7	.
<i>Jordan</i>		<i>Robinson</i>
♠ D F 6 5		♠ 10 2
♥ A 8 6 4		♥ 10 9 2
♦ 8 6 3		♦ 9 2
♣ 4 2		♣ A R F 8 6 3
	<i>Pabis Ticci</i>	
	♠ A 8 4 3	. .
	♥ F 7	. .
	♦ A D F 10 4	. .
	♣ 9 5	. .

La licitazione in sala aperta (tutti in prima):

Nord	Est	Sud	Ovest
Schenken	Garozzo	Leventritt	Forquet
--	passo	1♥	passo
1♥	2♣	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Robinson attaccò con il Re di fiori, diede la mano a Jordan con l'Asso di cuori e, sul ritorno a fiori, fece sette prese, marcando 150 punti per tre cadute.

La licitazione in sala aperta:

Nord	Est	Sud	Ovest
--	passo	1♠	passo
2♣	passo	2♥	passo
3SA.	passo	passo	passo

Dunque Schenken, con rara sensibilità, contrò 2 fiori nonostante che la forza complessiva della sua linea collocasse palesemente il gioco in zona di partita.

Su attacco di Fante di cuori Garozzo non poté realizzare che l'Asso e sei prese a fiori (con l'impasse alla Dama) e andò quindi una sotto, perdendo altri 100 punti.

Un ottimo esempio di come si possono perdere 6 match-points, senza aver commesso il minimo errore a nessuno dei due tavoli.